



## Decreto 28 giugno'22 REQUISITI DI BIOSICUREZZA DEGLI STABILIMENTI CHE DETENGONO SUINI

Sulla base della modalità di allevamento, si definisce:

**ALLEVAMENTO STABULATO** : i suini sono detenuti in strutture

**ALLEVAMENTO SEMIBRADO**: i suini sono allevati prevalentemente all'esterno su superfici delimitate da recinzioni idonee

**ALLEVAMENTO AD ALTA CAPACITA'**: oltre 300 capi allevati

**ALLEVAMENTO A BASSA CAPACITA'**: da 5 a 299 capi allevati

**ALLEVAMENTO FAMILIARE** : con massimo 4 capi allevati



## Allevamento familiare

- ▶ Divieto somministrazione scarti di cucina
- ▶ I locali devono essere costruiti in modo tale da evitare contatto con cinghiali selvatici o altri animali (es. cani, animali da bassa corte)
- ▶ Presenza di appropriate misure igienico-sanitarie
- ▶ Divieto ingresso di persone non autorizzate nei locali di stabulazione suini



# Allevamento stabulato ad elevata e bassa capacità

- ▶ Requisiti strutturali: barriere strutturali che delimitano l'area dell'allevamento. Stoccaggio mangime e lettiera protetti e delimitati per non consentire il contatto con altri animali. Accesso solo mediante zona filtro (personale) e disinfezione (mezzi). Vasche raccolta liquami ed effluenti al di fuori della zona pulita. Cella frigorifera per lo stoccaggio di carcasse, feti e involgii fetali, al di fuori della zona pulita.
- ▶ Requisiti gestionali: divieto somministrazioni scarti di cucina. Appropriate misure igienico-sanitarie (cambio indumenti e calzature in entrata). Divieto contatto con suini allevati nelle 48h successive all'attività venatoria al cinghiale. Divieto ingresso personale non autorizzato. Tenuta registro delle presenze. Derattizzazione. Corretta formazione del personale che accudisce gli animali. Evitare che partite diverse di animali, nelle operazioni di carico-scarico, vengano a contatto tra loro. Scarico mangime fatto all'esterno della struttura. Divieto d'uso attrezzatura di altri allevamenti.
- ▶ Requisiti per allevamenti da «riproduzione»: presenza di locali di quarantena
- ▶ Requisiti per allevamenti da «ingrasso»: tutto pieno/tutto vuoto



# Allevamento semibrado

- ▶ **Barriere:** presenza di recinzioni perimetrali, di altezza minima di 1,5 metri, specifiche per la modalità di allevamento estensivo. Sono fatti salvi eventuali interventi, che prevedono barriere non inferiori a 1,20 metri di altezza. Le recinzioni devono essere costruite in modo da evitare qualsiasi contatto tra i suini allevati e altri animali, con particolare attenzione ai suini selvatici. Laddove la separazione con i suini selvatici venga garantita tramite utilizzo di reti, deve essere prevista una doppia recinzione, di cui quella interna, anche di tipo elettrificato, distanziata di almeno 1 metro da quella esterna.
- ▶ **Parcheggio:** l'azienda deve essere dotata di un'area fuori dal perimetro dell'azienda e piazzola per la disinfezione degli automezzi, presenza di rampe e/o strutture/attrezzature equivalenti, che permettano il carico di animali almeno dall'esterno dell'area di governo degli animali.
- ▶ **Zona filtro:** area/locale con accesso e transito obbligatorio per il personale addetto al governo degli animali e per i visitatori
- ▶ **Locali di stoccaggio di mangime e lettiere:** devono essere progettati e sottoposti a manutenzione per impedire l'ingresso di animali.
- ▶ Le strutture di **stoccaggio degli effluenti zootecnici**, se previste, devono essere posizionate preferibilmente al di fuori della zona pulita;
- ▶ **cella frigorifera** per lo stoccaggio di carcasse, feti ed invogli fetali possibilmente localizzata all'esterno del perimetro dell'azienda

Le recinzioni, sono obbligatorie per gli allevamenti semibradi e possono essere realizzate in deroga alle disposizioni dei regolamenti edilizi, informando l'autorità comunale competente



## REQUISITI MINIMI RECINZIONI PER ALLEVAMENTI AI FINI

### **Reti metalliche**

Recinzione doppia:

- rete metallica + rete metallica
- rete metallica esterna + recinzione elettrica interna

Spazio tra recinzione interna ed esterna: 100 cm circa (anche in relazione alle dimensioni delle maglie), ovvero lo spazio necessario ad impedire il contatto muso-muso tra i suini detenuti e gli eventuali cinghiali selvatici presenti all'esterno dell'allevamento e consentire all'operatore adeguata pulizia.

Maglie: di larghezza uguale o inferiore a 10 cm, romboidali o rettangolari saldate.

Distanza massima tra pali di sostegno reti: 5 mt.

Altezza minima fuori terra: 120-150 cm .

Le reti di recinzione esterna devono essere interrate di almeno 30 cm o inglobate in un cordolo in cemento.

I cancelli devono essere di altezza non inferiore a quella della recinzione e avere un'altezza da terra non superiore a 10 cm.



### rete metallica esterna + recinzione elettrificata interna

- ▶ La recinzione elettrificata deve essere sempre associata a altra recinzione, ovvero: rete metallica esterna + recinzione elettrica interna
- ▶ Spazio tra recinzione interna ed esterna: non meno di 100 cm, non oltre 110-130 cm, ovvero lo spazio necessario a impedire il contatto muso-muso tra i suini detenuti e gli eventuali cinghiali selvatici presenti all'esterno dell'allevamento.
- ▶ Raccomandati almeno 2 - 3 fili elettrici posti a diversa altezza, ovvero tra 20 e 60 cm di altezza.
- ▶ Cartelli di avvertimento per segnalare la struttura con passaggio di corrente elettrica posti a 50 metri l'uno dall'altro.
- ▶ È vietato elettrificare il filo spinato .
- ▶ Non si ritiene comunque idonea, per le difficoltà di manutenzione e l'aleatorietà del suo funzionamento, la sola recinzione elettrica.



### ► Altre specificità delle recinzioni

Al fine di evitare l'istituzione di un "fondo chiuso" a termini di legge, le recinzioni di altezza superiore a 1,20 mt devono essere varcabili ai sensi della L.R.3/94 attraverso cancelli e scalandrini. I cancelli dovranno essere realizzati con caratteristiche analoghe alla recinzione e dotati di una base antiscavo in ferro, pietrame rafforzato con rete o muratura.

Con riferimento alla tipologia di filo da utilizzarsi nella realizzazione delle recinzioni si può tenere conto di quanto segue:

- ❑ recinzioni con reti zincate a filo ritorto o reti cosiddette "paramassi" purché tutte di diametro del filo non inferiore a 2,5 - 2,7 mm;
- ❑ recinzioni con rete metallica elettrosaldata o rete a maglia sciolta (quest'ultima consigliabile soprattutto nei terreni con diverse pendenze in quanto più facilmente lavorabile) con diametro del filo di almeno 2.7 mm,
- ❑ Nel caso di reti più leggere, la parte più bassa deve essere rafforzata da una rete elettrosaldata del tipo da edilizia (diametro almeno 5 mm) fino ad almeno 40/50 cm fuori terra. La rete zincata o con maglie a filo ritorto più leggera, ben tesa ed a seconda dell'asperità del terreno, ben agganciata a questo con tondino di ferro piegato nella alla parte bassa.



- ▶ Requisiti gestionali: divieto somministrazioni scarti di cucina. Appropriate misure igienico-sanitarie (cambio indumenti e calzature in entrata). Divieto contatto con suini allevati nelle 48h successive all'attività venatoria al cinghiale. Divieto ingresso personale non autorizzato. Tenuta registro delle presenze. Derattizzazione. Corretta formazione del personale che accudisce gli animali. Evitare che partite diverse di animali, nelle operazioni di carico-scarico, vengano a contatto tra loro. Scarico mangime fatto all'esterno della struttura. Divieto d'uso attrezzatura di altri allevamenti.